

“Relazione conclusiva del Progetto Riconciliazione Credi/Debiti Diritto annuale e risultanze banca dati Diana Disar”– sintesi finale dell’analisi del Debito”

PREMESSE

a) La situazione della Camera di Commercio rispetto a ciascun soggetto tenuto al pagamento del Diritto annuale dovuto (oltre sanzioni ed interessi) è gestita per mezzo della apposita procedura Infocamere "Diana-Disar", che gestisce anche tutte le informazioni di pagamento per ciascuna posizione avvenute negli anni, sia in via spontanea che a ruolo.

b) Dal 2009 la rilevazione dei crediti (oltrechè alcune particolari poste di debito), inerenti il diritto annuale e relativi sanzioni ed interessi, avviene in ottemperanza ai Principi Contabili delle Camere di commercio (Circolare MISE 3622/C del 5/02/2009 – Documento n.3 e sue note applicative), sulla base di un processo automatico di passaggio in contabilità dei dati risultanti nella banca dati "Diana-Disar".

c) Il ruolo viene formato, per ogni annualità, di norma alla fine del secondo anno successivo a quello di riferimento, quando sono disponibili nel sistema per tutte le posizioni i dati relativi al fatturato per l'esatta determinazione dell'importo dovuto;

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Decisione di eventuale rinuncia/riduzione/eliminazione di partite di Credito/Debito presenti in contabilità, a seguito del processo automatico di passaggio dati dalla banca dati "Diana-Disar" (fase di bilancio di esercizio), che per varie ragioni appaia oggi opportuno e corretto eliminare contabilmente, allo scopo di fornire una rappresentazione più veritiera e corretta, anche in ragione del prossimo accorpamento con la Camere di Commercio di Massa Carra (che ha anch'essa attuato il progetto) e Pisa.

ANNI DI RIFERIMENTO

Il progetto ha riguardato le annualità 2009-2014; gli elenchi e i dati di ruolo sono relativi alla situazione in essere al 31.12.2016 per ciascuna annualità indagata.

METODOLOGIA DI ANALISI

ANALISI DEL DEBITO – a seguito ultimi approfondimenti tecnici con Infocamere in data 30 novembre 2017

L'analisi dei debiti ha interessato le seguenti due tipologie di debito: 1) i debiti per versamenti non attribuiti; 2) i debiti per incassi non riferibili al credito ed esuberanti rispetto al credito.

Tali debiti vengono generati mediante la rettifica del credito importata in contabilità dall'ambiente Diana-Disar, a consuntivo di ciascun anno, in riferimento agli incassi che ciascuna CCIAA registra nel corso dell'esercizio; infatti, il sistema è in grado di analizzare gli incassi distinguendo quanto trova un riscontro nell'elenco credito e quanto, al contrario,

non si riferisce ad esso. In particolare:

1) VERSAMENTI NON ATTRIBUITI

Si tratta di un conto di debito attivato dal meccanismo automatico Infocamere di passaggio dati (attivo già dal 2009), in cui confluiscono incassi per i quali non era risultato possibile associare il codice fiscale o la partita IVA dell'impresa che ha effettuato il versamento.

L'Ente ha sempre gestito le procedure di rimborso d'ufficio per la restituzione, a chi non doveva pagare, delle somme erroneamente versate, riducendo così l'importo inizialmente rilevato per ciascuna annualità; nei primissimi anni di funzionamento dell'automatismo venivano temporaneamente rilevate in questo tipo di debito anche le partite con le altre Camere, per le quali nel proseguo sono stati creati appositi distinti conti.

Le analisi sugli appositi elenchi sono state condotte direttamente da Infocamere che, sulla base delle analisi delle movimentazioni effettuate a seguito delle operazioni di rimborso, ha prima ricostruito un esatto allineamento dati tra contabilità e situazione "Diana-Disar", poi ha prodotto un file riepilogativo delle partite rimaste ad oggi non attribuite.

Con specifico riferimento alla posta contabile **"Versamenti non attribuiti"** queste le considerazioni salienti al termine dell'analisi:

- essa è rappresentata da incassi per i quali, nell'anno di insorgenza, non era risultato possibile associare il codice fiscale o la partita IVA dell'impresa che aveva effettuato il versamento;
- ai sensi dell'art. 10 del DM 359/2001 -Regolamento per l'attuazione dell'articolo 17 della L. 23 dicembre 1999, n. 488, in materia di accertamento, riscossione e liquidazione del diritto annuale versato dalle imprese in favore delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - il termine ordinario di decadenza per la richiesta di rimborso delle somme versate in eccedenza rispetto al dovuto è di ventiquattro mesi dalla data del pagamento;
- le somme che residuano corrispondono pertanto ad importi per cui è spirato, per tutti gli anni considerati, il termine di decadenza;
- l'Ufficio Diritto annuale ha gestito nel corso degli anni, in via ordinaria, le attività di rimborso d'ufficio di somme che risultavano non dovute, complessivamente attuando per gli anni 2009-2014, al netto dei casi risultati non esperibili, la restituzione di circa € 79.000 di somme versate da soggetti non tenuti, generando così una diminuzione di pari importo della partita contabile "Versamenti non attribuiti";
- per le somme che residuano dunque sono già stati condotti i tentativi di restituzione d'ufficio ragionevolmente esperibili;
- è dunque verosimile ritenere che, per gli anni presi in esame dal progetto (2009-2014), non potranno ulteriormente pervenire dai contribuenti richieste di rimborso che la Camera abbia obbligo di adempiere.

In forza del postulato della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio potrebbe essere dunque ragionevole ed opportuno ridurre la suddetta voce di debito, per gli anni

indagati dal progetto, con contestuale rilevazione contabile di sopravvenienza attiva ed eliminazione dei relativi elenchi di posizioni in Diana Disar.

L'importo eliminabile dalla partita di debito presente in contabilità è complessivamente pari ad € 28.725,71.

Sulla base delle conclusioni dell'analisi, i valori per annualità sono i seguenti:

	Diritto	Sanzioni	Interessi
2014	7.875,52	87,49	6,71
2013	1.703,10	38,94	6,36
2012	3.033,12	2.205,72	22,45
2011	2.242,20	83,74	14,63
2010	5.379,02	116,57	36,41
2009	5.830,08	61,16	12,49

2) INCASSI AGENZIA ENTRATE DA REGOLARIZZARE

Le analisi sugli appositi elenchi sono state condotte direttamente da Infocamere che, a seguito delle varie operazioni intervenute in Diana, ha prima ricostruito un esatto allineamento dati tra contabilità e situazione "Diana-Disar", poi ha prodotto un file riepilogativo delle partite suddivise per annualità.

Al 30 novembre 2017 erano stati definitivamente approfonditi i chiarimenti con Infocamere, con i seguenti esiti: il conto di debito "Incassi in attesa di regolarizzo agenzia entrate" è di fatto un conto di "potenziale debito" creato da Infocamere (a partire dal bilancio di esercizio 2011, a marzo 2012) nel quale sono confluiti negli anni importi che non erano riferibili al credito dell'anno di competenza (sostanzialmente ricomprendono casistiche che si sono verificate nel periodo di passaggio da un anno all'altro), ma che contabilmente non sono mai stati ridotti data l'assenza di un meccanismo di eliminazione automatica contrario a quello per cui esso è stato creato.

Dal punto di vista operativo successivamente alla contabilizzazione del suddetto debito (in sede di chiusura del bilancio di esercizio, per effetto delle scritture automatiche impostate da Infocamere), i corrispondenti importi di incasso nella maggior parte dei casi – sulla base di segnalazioni ricevute nell'attività operativa ordinaria d'ufficio - sono stati imputati correttamente dall'ufficio nella procedura "Diana-Disar" e la relativa posizione risulta quindi oggi "regolare" (es. pagamenti effettuati con F24 dall'impresa al momento della presentazione dell'istanza di iscrizione, ma di fatto iscritte nell'anno successivo).

E' anche possibile che in "Diana-Disar" alcune posizioni di questo genere risultino aver pagato erroneamente addirittura due volte (es. Impresa iscritta nella banca dati informatica nei primi giorni del 2012 a seguito di presentazione domanda a fine 2011; pagamento effettuato a fine 2011, con riferimento anno 2011, e poi a giugno 2012 per il

2012, quando in realtà era dovuto solo il 2012 in quanto anno effettivo di iscrizione), e che, quindi, da un lato oggi risultino in posizione "regolare" per l'annualità dovuta (dopo l'intervento d'Ufficio), dall'altro risultino associate ad un versamento comunque eccedente quanto avrebbero dovuto pagare.

Alcune posizioni in "Diana-Disar" infine potrebbero anche risultare non ancora regolarizzate, in assenza dell'informazione iniziale che avvia l'analisi d'Ufficio e la regolarizzazione della posizione.

In sintesi, con specifico riferimento alla posta contabile **"Incassi Agenzia Entrate da regolarizzare"** queste le considerazioni salienti al termine dell'analisi:

- essa è rappresentata in modo prevalente da versamenti effettuati da contribuenti che presentavano, alla fine di ciascuno degli anni analizzati, istanza per l'iscrizione al Registro delle Imprese, iscrizione che al termine del relativo procedimento avveniva di norma all'inizio nell'anno successivo;
- anche nei molti casi in cui l'Ufficio successivamente interveniva a regolarizzare, nella procedura Diana-Disar, la posizione per l'anno a cui il pagamento in realtà si riferiva secondo la corretta competenza (ovvero l'anno dell'iscrizione e non quello dell'anticipato pagamento), la mancanza di automatismo a livello informatico ha determinato la mancata generazione – in sede di annuale passaggio automatico dei dati – del movimento contabile di annullamento della posta di "debito" e di quello contestuale di rilevazione della sopravvenienza attiva;

In ossequio al postulato della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio appare dunque ragionevole ed opportuno poter ridurre la suddetta voce di debito, per gli anni indagati dal progetto, con contestuale rilevazione contabile di sopravvenienza attiva ed eliminazione dei relativi elenchi di posizioni in Diana Disar.

L'importo eliminabile dalla partita di debito presente in contabilità è complessivamente pari ad € 137.290,96.

Sulla base delle conclusioni dell'analisi, i valori per annualità sono i seguenti:

	Diritto	Sanzioni	Interessi
2014	27.008,66	1.047,12	254,79
2013	21.474,06	533,12	455,23
2012	30.755,56	629,22	643,57
2011	32.071,37	1.105,32	517,93
2010	12.326,98	1.750,54	780,98
2009	4.604,56	1.182,07	149,88

Lucca, 1 marzo 2018